

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 febbraio 2023, n. 193

**Legge Regionale 29 dicembre 2022 n. 32 'Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2023)' - art. 45 'Rilancio della vitivinicoltura in Valle d'Itria'. Criteri e modalità di presentazione del progetto e di assegnazione e rendicontazione delle risorse.**

L'Assessore all'Agricoltura, Industria agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste, Donato Pentassuglia, sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O. Innovazione in Agricoltura, confermata dal Dirigente della Sezione Competitività delle filiere agroalimentari, riferisce quanto segue.

La Legge Regionale 29 dicembre 2022 n. 32, recante "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2023)", pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 141 del 30.12.2022, all'art. 45 "Rilancio della vitivinicoltura in Valle d'Itria", prevede che *"al fine di promuovere la rigenerazione del territorio e la riconversione colturale della Valle d'Itria, rilanciandone la vocazionalità vitivinicola soprattutto nel comparto dei "bianchi", anche in riferimento alla recente classificazione in zona infetta da Xylella fastidiosa ed ai rischi legati al global warming, è realizzato il progetto pilota "Zonazione viticola e sviluppo di strumenti per la sostenibilità, la valorizzazione delle risorse territoriali e la mitigazione degli effetti del cambiamento climatico nel territorio della Valle d'Itria"*.

Il progetto pilota, attraverso un approccio partecipativo, come stabilito dalla suddetta Legge Regionale, è orientato al raggiungimento dei seguenti risultati innovativi: *"la prima meso-zonazione viticola di un territorio regionale secondo le procedure ufficiali OIV, un'infrastruttura capillare di ricerca con campi sperimentali nelle aziende agricole; la valorizzazione di germoplasma autoctono, l'avvio di un programma per la costituzione di varietà resistenti/tolleranti da vitigni locali; lo sviluppo di strumenti di promozione e comunicazione per favorire la conoscenza dei prodotti, l'enoturismo e per attrarre nuovi investimenti"*.

La Legge Regionale 29 dicembre 2022 n. 32 stabilisce, altresì, che le risorse per la realizzazione del progetto pilota "Zonazione viticola e sviluppo di strumenti per la sostenibilità, la valorizzazione delle risorse territoriali e la mitigazione degli effetti del cambiamento climatico nel territorio della Valle d'Itria" siano assegnate all'Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante - sede di Bari, del Consiglio Nazionale delle Ricerche.

Premesso che:

- la Regione Puglia tra le proprie finalità statutarie comprende il sostegno alla ricerca scientifica, in quanto la ricerca, l'innovazione e il trasferimento delle conoscenze rappresentano fattori strategici e fondamentali che consentono di conseguire la competitività del sistema agricolo e agroalimentare regionale, proiettato su filiere produttive e su mercati in continua evoluzione tecnologica.

Considerato che:

- l'Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante (IPSP) del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR), con sede in Bari in Via Amendola 122/D, possiede le necessarie competenze tecnico-scientifiche per lo svolgimento delle attività di che trattasi.

Per tutto quanto su premesso, al fine eseguire la disposizione normativa in oggetto, si ritiene opportuno:

1. approvare i seguenti criteri e modalità per la presentazione del progetto pilota *"Zonazione viticola e sviluppo di strumenti per la sostenibilità, la valorizzazione delle risorse territoriali e la mitigazione degli effetti del cambiamento climatico nel territorio della Valle d'Itria"*:

**A. FINALITÀ DEL PROGETTO**

Il progetto è realizzato al fine di promuovere la rigenerazione del territorio e la riconversione culturale della Valle d'Itria, rilanciandone la vocazionalità vitivinicola soprattutto nel comparto dei "bianchi", anche in riferimento alla recente classificazione in zona infetta da Xylella fastidiosa ed ai rischi legati al global warming. Esso deve essere orientato al raggiungimento di risultati innovativi, che comprendano l'individuazione della prima meso-zonazione viticola del territorio regionale individuato secondo le procedure ufficiali OIV, la creazione di un'infrastruttura capillare di ricerca con campi sperimentali nelle aziende agricole, la valorizzazione di germoplasma autoctono, l'avvio di un programma per la costituzione di varietà resistenti/tolleranti da vitigni locali, lo sviluppo di strumenti di promozione e comunicazione per favorire la conoscenza dei prodotti, l'entoturismo, e per attrarre nuovi investimenti.

**B. DESCRIZIONE DEL PROGETTO PILOTA**

Il progetto deve essere coerente con la finalità e chiaro nella formulazione della proposta. Inoltre, deve garantire lo stretto collegamento fra i risultati della ricerca scientifica e i processi di diffusione delle conoscenze, al fine di costruire un sistema integrato inerente la ricerca, la sperimentazione e il trasferimento delle innovazioni in agricoltura.

Il progetto deve specificare i seguenti elementi:

- a. Sintesi della proposta progettuale, articolata per azioni e interventi;
- b. Obiettivo generale e obiettivi operativi;
- c. Competenze e pubblicazioni del beneficiario e dei partner, in caso di costituzione di una partnership progettuale;
- d. Analisi del contesto territoriale e dei sistemi agricoli in cui si sviluppa il progetto;
- e. Descrizione delle azioni e degli interventi: per ciascuna azione deve essere descritto il piano di lavoro e le ricadute sul settore viticolo pugliese e nel territorio. Devono inoltre essere descritte le modalità di gestione del materiale vegetale impiegato, specificando gli aspetti agronomici e fitosanitari;
- f. Risultati attesi, deliverables e applicazione delle conoscenze;
- g. Cronoprogramma in cui sia rappresentata la sequenza temporale delle attività per le singole azioni;
- h. Piano finanziario dettagliato, in cui le voci spesa siano esplicitate per ciascuna azione. Nel caso in cui l'Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante del CNR costituisca un partenariato, di cui esso stesso dovrà essere il soggetto capofila, dovranno essere indicate le spese sostenute da ciascun partner, riferite alle singole azioni;
- i. Spese ammissibili: personale, materiale durevole; materiale di consumo, servizi e consulenze, viaggi e trasferte, spese generali;
- j. Rappresentazione planimetrica dell'area interessata dal progetto.

**C. PARTENARIATO**

Nel caso di costituzione di un partenariato, deve essere esplicitato il ruolo che ciascun soggetto assume nella realizzazione del progetto. Contestualmente alla presentazione del progetto, tutti i soggetti partner devono sottoscrivere la dichiarazione di impegno a costituirsi in ATS e il mandato collettivo speciale con rappresentanza all'Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante del CNR, quale soggetto capofila, che assume qualità e funzione di rappresentanza legale;

**D. COFINANZIAMENTO**

Il progetto deve prevedere un cofinanziamento a carico del beneficiario ovvero dei soggetti del partenariato.

**E. TRASFERIMENTO DEI RISULTATI**

I risultati del progetto sono di interesse pubblico e sono a disposizione di tutti gli operatori del settore, compresi i diretti beneficiari dell'aiuto. Un'azione specifica del progetto deve prevedere la divulgazione e il trasferimento dei risultati, con modalità tali da garantire il principio della massima accessibilità possibile ai risultati stessi da parte di chiunque abbia interesse.

La proprietà dei risultati eventualmente generata dal progetto ed eventuali diritti di brevettazione devono essere comunicati alla Regione e, fermo restando la normativa vigente in materia, sono disciplinati nella convenzione stipulata con Regione Puglia.

**F. GESTIONE E MONITORAGGIO DEL PROGETTO**

Il rapporto fra Regione Puglia e l'Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante del CNR, assegnatario del contributo, è disciplinato da un contratto in forma di convezione.

**G. AMMISSIBILITÀ DELLA SPESA**

Le spese sono considerate eleggibili a partire dalla data di presentazione del progetto, e fino al termine indicato nella Convenzione. Esse devono essere coerenti con il piano finanziario approvato.

**H. CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO E RENDICONTAZIONE**

Il contributo è concesso all'Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante del CNR per la realizzazione del progetto pilota "Zonazione viticola e sviluppo di strumenti per la sostenibilità, la valorizzazione delle risorse territoriali e la mitigazione degli effetti del cambiamento climatico nel territorio della Valle d'Itria", secondo le modalità stabilite nella Convenzione.

A seguito dell'approvazione del progetto, con provvedimento del dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari è disposto l'impegno di spesa e la concessione del contributo.

Successivamente, si procede alla sottoscrizione della convenzione da stipulare fra Regione Puglia e l'Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante del CNR, previa acquisizione dell'atto costitutivo dell'ATS, se prevista.

Ai fini della rendicontazione delle spese sostenute, la documentazione contabile giustificativa della spesa deve essere presentata nei modi e nei termini previsti dalla convenzione.

2. disporre che l'Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante del CNR provveda alla presentazione del progetto di che trattasi, nel rispetto dei criteri e modalità stabiliti nella presente deliberazione.
3. autorizzare la Sezione Competitività delle filiere agroalimentari a procedere alla valutazione dello stesso e alla concessione del contributo.

**Verifica ai sensi del D. Lgs 196/2003 e del Reg. UE 2016/679**

**GARANZIE DI RISERVATEZZA**

La pubblicazione sul B.U.R.P., nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento U.E. n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento U.E.

**COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.**

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore all'Agricoltura, Industria Agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste, Donato Pentassuglia relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 della legge regionale n. 7/97, propone alla Giunta regionale:

1. approvare i seguenti criteri e modalità per la presentazione del progetto pilota "Zonazione viticola e

*sviluppo di strumenti per la sostenibilità, la valorizzazione delle risorse territoriali e la mitigazione degli effetti del cambiamento climatico nel territorio della Valle d'Itria":*

#### A. FINALITÀ DEL PROGETTO

Il progetto è realizzato al fine di promuovere la rigenerazione del territorio e la riconversione colturale della Valle d'Itria, rilanciandone la vocazionalità vitivinicola soprattutto nel comparto dei "bianchi", anche in riferimento alla recente classificazione in zona infetta da *Xylella fastidiosa* ed ai rischi legati al global warming. Esso deve essere orientato al raggiungimento di risultati innovativi, che comprendano l'individuazione della prima meso-zonazione viticola del territorio regionale individuato secondo le procedure ufficiali OIV, la creazione di un'infrastruttura capillare di ricerca con campi sperimentali nelle aziende agricole, la valorizzazione di germoplasma autoctono, l'avvio di un programma per la costituzione di varietà resistenti/tolleranti da vitigni locali, lo sviluppo di strumenti di promozione e comunicazione per favorire la conoscenza dei prodotti, l'enoturismo, e per attrarre nuovi investimenti.

#### B. DESCRIZIONE DEL PROGETTO PILOTA

Il progetto deve essere coerente con la finalità e chiaro nella formulazione della proposta. Inoltre, deve garantire lo stretto collegamento fra i risultati della ricerca scientifica e i processi di diffusione delle conoscenze, al fine di costruire un sistema integrato inerente la ricerca, la sperimentazione e il trasferimento delle innovazioni in agricoltura.

Il progetto deve specificare i seguenti elementi:

- a. Sintesi della proposta progettuale, articolata per azioni e interventi;
- b. Obiettivo generale e obiettivi operativi;
- c. Competenze e pubblicazioni del beneficiario e dei partner, in caso di costituzione di una partnership progettuale;
- d. Analisi del contesto territoriale e dei sistemi agricoli in cui si sviluppa il progetto;
- e. Descrizione delle azioni e degli interventi: per ciascuna azione deve essere descritto il piano di lavoro e le ricadute sul settore viticolo pugliese e nel territorio. Devono inoltre essere descritte le modalità di gestione del materiale vegetale impiegato, specificando gli aspetti agronomici e fitosanitari;
- f. Risultati attesi, deliverables e applicazione delle conoscenze;
- g. Cronoprogramma in cui sia rappresentata la sequenza temporale delle attività per le singole azioni;
- h. Piano finanziario dettagliato, in cui le voci spesa siano esplicitate per ciascuna azione. Nel caso in cui l'Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante del CNR costituisca un partenariato, di cui esso stesso dovrà essere il soggetto capofila, dovranno essere indicate le spese sostenute da ciascun partner, riferite alle singole azioni;
- i. Spese ammissibili: personale, materiale durevole; materiale di consumo, servizi e consulenze, viaggi e trasferte, spese generali;
- j. Rappresentazione planimetrica dell'area interessata dal progetto.

#### C. PARTENARIATO

Nel caso di costituzione di un partenariato, deve essere esplicitato il ruolo che ciascun soggetto assume nella realizzazione del progetto. Contestualmente alla presentazione del progetto, tutti i soggetti partner devono sottoscrivere la dichiarazione di impegno a costituirsi in ATS e il mandato collettivo speciale con rappresentanza all'Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante del CNR, quale soggetto capofila, che assume qualità e funzione di rappresentanza legale;

#### D. COFINANZIAMENTO

Il progetto deve prevedere un cofinanziamento a carico del beneficiario ovvero dei soggetti del partenariato.

#### E. TRASFERIMENTO DEI RISULTATI

I risultati del progetto sono di interesse pubblico e sono a disposizione di tutti gli operatori del settore, compresi i diretti beneficiari dell'aiuto. Un'azione specifica del progetto deve prevedere la divulgazione e il trasferimento dei risultati, con modalità tali da garantire il principio della massima accessibilità possibile ai risultati stessi da parte di chiunque abbia interesse.

La proprietà dei risultati eventualmente generata dal progetto ed eventuali diritti di brevettazione devono essere comunicati alla Regione e, fermo restando la normativa vigente in materia, sono disciplinati nella convenzione stipulata con Regione Puglia.

F. GESTIONE E MONITORAGGIO DEL PROGETTO

Il rapporto fra Regione Puglia e l'Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante del CNR, assegnatario del contributo, è disciplinato da un contratto in forma di convezione.

G. AMMISSIBILITÀ DELLA SPESA

Le spese sono considerate eleggibili a partire dalla data di presentazione del progetto, e fino al termine indicato nella Convenzione. Esse devono essere coerenti con il piano finanziario approvato.

H. CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO E RENDICONTAZIONE

Il contributo è concesso all'Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante del CNR per la realizzazione del progetto pilota "Zonazione viticola e sviluppo di strumenti per la sostenibilità, la valorizzazione delle risorse territoriali e la mitigazione degli effetti del cambiamento climatico nel territorio della Valle d'Itria", secondo le modalità stabilite nella Convenzione.

A seguito dell'approvazione del progetto, con provvedimento del dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari è disposto l'impegno di spesa e la concessione del contributo.

Successivamente, si procede alla sottoscrizione della convenzione da stipulare fra Regione Puglia e l'Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante del CNR, previa acquisizione dell'atto costitutivo dell'ATS, se prevista.

Ai fini della rendicontazione delle spese sostenute, la documentazione contabile giustificativa della spesa deve essere presentata nei modi e nei termini previsti dalla convenzione.

2. Disporre che l'Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante del CNR provveda alla presentazione del progetto di che trattasi, nel rispetto dei criteri e modalità stabiliti nella presente deliberazione.
3. Autorizzare la Sezione Competitività delle filiere agroalimentari a procedere alla valutazione dello stesso e alla concessione del contributo.
4. Di incaricare la Sezione proponente ad assolvere agli obblighi di derivanti dal D.Lgs. n. 33/2013 riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.
5. Di disporre la pubblicazione della presente Deliberazione nel BURP.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

PO 'Innovazione in Agricoltura'

(Raffaella Di Terlizzi)

Dirigente della Sezione Competitività delle Risorse Agroalimentari

(Luigi Trotta)

Il sottoscritto Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale **non ravvisa** la necessità di esprimere sulla proposta di delibera alcuna osservazione ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021

Direttore Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale  
(Gianluca Nardone)

L'Assessore all'Agricoltura, Industria Agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste

(Donato PENTASSUGLIA)

### LA GIUNTA REGIONALE

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma Fondiaria, Caccia e pesca e Foreste;  
viste le sottoscrizioni apposte in calce alla proposta di deliberazione;  
a voti unanimi espressi nei modi di legge,

### DELIBERA

1. approvare i seguenti criteri e modalità per la presentazione del progetto pilota *“Zonazione viticola e sviluppo di strumenti per la sostenibilità, la valorizzazione delle risorse territoriali e la mitigazione degli effetti del cambiamento climatico nel territorio della Valle d'Itria”*:

#### A. FINALITÀ DEL PROGETTO

Il progetto è realizzato al fine di promuovere la rigenerazione del territorio e la riconversione colturale della Valle d'Itria, rilanciandone la vocazionalità vitivinicola soprattutto nel comparto dei “bianchi”, anche in riferimento alla recente classificazione in zona infetta da Xylella fastidiosa ed ai rischi legati al global warming. Esso deve essere orientato al raggiungimento di risultati innovativi, che comprendano l'individuazione della prima meso-zonazione viticola del territorio regionale individuato secondo le procedure ufficiali OIV, la creazione di un'infrastruttura capillare di ricerca con campi sperimentali nelle aziende agricole, la valorizzazione di germoplasma autoctono, l'avvio di un programma per la costituzione di varietà resistenti/tolleranti da vitigni locali, lo sviluppo di strumenti di promozione e comunicazione per favorire la conoscenza dei prodotti, l'enoturismo, e per attrarre nuovi investimenti.

#### B. DESCRIZIONE DEL PROGETTO PILOTA

Il progetto deve essere coerente con la finalità e chiaro nella formulazione della proposta. Inoltre, deve garantire lo stretto collegamento fra i risultati della ricerca scientifica e i processi di diffusione delle conoscenze, al fine di costruire un sistema integrato inerente la ricerca, la sperimentazione e il trasferimento delle innovazioni in agricoltura.

Il progetto deve specificare i seguenti elementi:

- a. Sintesi della proposta progettuale, articolata per azioni e interventi;
- b. Obiettivo generale e obiettivi operativi;
- c. Competenze e pubblicazioni del beneficiario e dei partner, in caso di costituzione di una partnership progettuale;
- d. Analisi del contesto territoriale e dei sistemi agricoli in cui si sviluppa il progetto;
- e. Descrizione delle azioni e degli interventi: per ciascuna azione deve essere descritto il piano di lavoro e le ricadute sul settore viticolo pugliese e nel territorio. Devono inoltre essere descritte le modalità di gestione del materiale vegetale impiegato, specificando gli aspetti agronomici e fitosanitari;
- f. Risultati attesi, deliverables e applicazione delle conoscenze;
- g. Cronoprogramma in cui sia rappresentata la sequenza temporale delle attività per le singole azioni;
- h. Piano finanziario dettagliato, in cui le voci spesa siano esplicitate per ciascuna azione. Nel caso in cui

l'Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante del CNR costituisca un partenariato, di cui esso stesso dovrà essere il soggetto capofila, dovranno essere indicate le spese sostenute da ciascun partner, riferite alle singole azioni;

- i. Spese ammissibili: personale, materiale durevole; materiale di consumo, servizi e consulenze, viaggi e trasferte, spese generali;
- j. Rappresentazione planimetrica dell'area interessata dal progetto.

#### C. PARTENARIATO

Nel caso di costituzione di un partenariato, deve essere esplicitato il ruolo che ciascun soggetto assume nella realizzazione del progetto. Contestualmente alla presentazione del progetto, tutti i soggetti partner devono sottoscrivere la dichiarazione di impegno a costituirsi in ATS e il mandato collettivo speciale con rappresentanza all'Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante del CNR, quale soggetto capofila, che assume qualità e funzione di rappresentanza legale;

#### D. COFINANZIAMENTO

Il progetto deve prevedere un cofinanziamento a carico del beneficiario ovvero dei soggetti del partenariato.

#### E. TRASFERIMENTO DEI RISULTATI

I risultati del progetto sono di interesse pubblico e sono a disposizione di tutti gli operatori del settore, compresi i diretti beneficiari dell'aiuto. Un'azione specifica del progetto deve prevedere la divulgazione e il trasferimento dei risultati, con modalità tali da garantire il principio della massima accessibilità possibile ai risultati stessi da parte di chiunque abbia interesse.

La proprietà dei risultati eventualmente generata dal progetto ed eventuali diritti di brevettazione devono essere comunicati alla Regione e, fermo restando la normativa vigente in materia, sono disciplinati nella convenzione stipulata con Regione Puglia.

#### F. GESTIONE E MONITORAGGIO DEL PROGETTO

Il rapporto fra Regione Puglia e l'Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante del CNR, assegnatario del contributo, è disciplinato da un contratto in forma di convezione.

#### G. AMMISSIBILITÀ DELLA SPESA

Le spese sono considerate eleggibili a partire dalla data di presentazione del progetto, e fino al termine indicato nella Convenzione. Esse devono essere coerenti con il piano finanziario approvato.

#### H. CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO E RENDICONTAZIONE

Il contributo è concesso all'Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante del CNR per la realizzazione del progetto pilota "Zonazione viticola e sviluppo di strumenti per la sostenibilità, la valorizzazione delle risorse territoriali e la mitigazione degli effetti del cambiamento climatico nel territorio della Valle d'Itria", secondo le modalità stabilite nella Convenzione.

A seguito dell'approvazione del progetto, con provvedimento del dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari è disposto l'impegno di spesa e la concessione del contributo.

Successivamente, si procede alla sottoscrizione della convenzione da stipulare fra Regione Puglia e l'Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante del CNR, previa acquisizione dell'atto costitutivo dell'ATS, se prevista.

Ai fini della rendicontazione delle spese sostenute, la documentazione contabile giustificativa della spesa deve essere presentata nei modi e nei termini previsti dalla convenzione.

2. disporre che l'Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante del CNR provveda alla presentazione del progetto di che trattasi, nel rispetto dei criteri e modalità stabiliti nella presente deliberazione.
3. autorizzare la Sezione Competitività delle filiere agroalimentari a procedere alla valutazione dello stesso e alla concessione del contributo.
4. Di incaricare la Sezione proponente ad assolvere agli obblighi di derivanti dal D.Lgs. n. 33/2013

riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.

5. Di disporre la pubblicazione della presente Deliberazione nel BURP

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA REGIONALE  
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE  
MICHELE EMILIANO